



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l'empowerment femminile in ECUADOR 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011227EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ENGIM	ECUADOR	LAGO AGRIO	140399	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

ENGIM - Via degli Etruschi, 7 - Roma

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

La violenza di genere in Ecuador è una condizione strutturale, secondo le statistiche nazionali tra il 70% e l'80% delle donne hanno sofferto nella loro vita di violenza di genere. Il 2022 è stato l'anno più violento per le donne del Paese con 273 femminicidi (nel 2017 erano 100) considerando che secondo le organizzazioni della società civile il dato sminuisce la realtà (Ministero della Donna e dei Diritti Umani, 2022).

Meno della metà delle donne vittime di violenza di genere la riconoscono come tale e appena il 3% di queste inizia un processo ufficiale di denuncia, il 38% pensa che denunciare non sarà loro di nessun aiuto. Inoltre 2 donne su 10 vittime di violenza hanno paura di non potersi mantenere economicamente se denunciano e si separano. Il mancato raggiungimento di condizioni economiche paritarie tra uomo e donna in Ecuador è una concausa della violenza di genere e anche un ostacolo all'empowerment femminile, all'indipendenza delle donne e alla parità di genere. Il 35% delle donne in Ecuador non ha un reddito proprio, le donne guadagnano, a parità di istruzione, stipendi più bassi del 18% rispetto a quelli degli uomini. In un panorama simile la prevenzione nelle famiglie e nelle scuole così come un'adeguata sensibilizzazione della società civile sul tema della violenza di genere e dell'empowerment femminile acquistano un ruolo importantissimo e di contenimento contro fattori di rischio, dati anche dai bassi standard educativi e dall'inefficienza istituzionale.

LAGO AGRIO (140399)

Lago Agrio è la città più popolosa della provincia di Sucumbios (91,744 abitanti). Nella provincia di Sucumbios vivono 176.472 abitanti, distribuiti in gran parte nelle aree rurali. Una problematica sociale

radicata nella provincia di Sucumbios è la violenza di genere che nei casi di donne in stato di mobilità umana o rifugiate va a sommarsi ai disagi che la condizione migratoria porta con sé. L'Analisi dei bisogni dei Rifugiati e dei Migranti mostra informazioni ricevute dallo studio Nuestro Derecho a la Igualdad, realizzato da HIAS e UNHCR nel marzo 2023: tra le donne venezuelane in transito, il 42% ha riferito di aver subito gravi casi di violenza sessuale durante il transito; il 30%, violenza psicologica; l'8%, violenza, parte fisica di una relazione intima; e il 5%, episodi di violenza economica e patrimoniale". (Gruppo di lavoro per i rifugiati e Migranti GTRM Ecuador, 2023).

Nella provincia di Sucumbios il 66,3% di donne dai 15 anni dichiarano di essere state vittime di violenza di genere, valore superiore alla media nazionale (65%) (INEC, 2019, ultima statistica ENVIGMU-novembre 2019). La cultura fortemente patriarcale e machista porta a registrare nella provincia di Lago Agrio moltissimi casi di violenza tra le mura domestiche, la più difficile da denunciare e per questo difficile da rilevare. Il 46,8% di donne è stata vittima di violenza di genere da parte del proprio compagno, il 22,8% ha subito violenza nell'ambito familiare. Il numero dei femminicidi nella provincia di Sucumbios è tre volte più alto di quello nazionale (ONU, 2022). Un fenomeno molto diffuso nella provincia di Sucumbios è l'incesto. Sucumbios registra l'indice più alto di gravidanza in età adolescenziale (assieme alla provincia di Esmeraldas), in nove casi su dieci questa è conseguenza di un rapporto incestuoso (marzo 2018).

La risposta istituzionale a livello provinciale è scarsa in un territorio dove le comunità vivono a tre ore dalla capitale della provincia Lago Agrio, dove si trova una sola Procura a registrare le denunce e con un personale spesso impreparato. Non ci sono istituti pubblici che possano offrire alle donne vittime e ai loro figli un'assistenza psicologica, e anche nei casi di sentenza che punisce l'aggressore, non esiste nessun mezzo per monitorare l'effettiva "riparazione" del danno. Secondo uno studio della Federación de Mujeres de Sucumbios, solo il 6% del personale delle istituzioni locali (ospedali, polizia, enti pubblici) è adeguatamente formato per fornire assistenza adeguata alle donne vittime di violenza.

Nella provincia di Sucumbios su un totale di 83.624 donne, solo 21.253 sono lavorativamente attive (FMS, 2021). Risulta molto difficile per le donne uscire dal ciclo della violenza, soprattutto se il vittimario è il proprio compagno/sposo o un componente della famiglia. In questi casi, di fatto, oltre alla dipendenza affettiva ed emozionale, gioca un ruolo fondamentale l'indipendenza economica, essenziale per potersi liberare dalla condizione di vittima e riconquistare la propria libertà.

PARTNER ESTERO:

La Federación de Mujeres de Sucumbios (FMS)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Ridurre le disuguaglianze e violenze di genere che affliggono le donne delle comunità amazzoniche dell'Ecuador, permettendo pari opportunità economiche e un pieno coinvolgimento nella vita pubblica delle comunità.

Obiettivo Specifico:

- Implementare attività generatrici di reddito nei settori dell'artigianato e agricoltura e percorsi di empowerment volte all'indipendenza economica e psicologica dall'uomo
- Garantire alle donne vittime di violenza di genere e ai loro figli percorsi di prima assistenza sociale legale e psicologica, rafforzando e ampliando l'offerta di servizi di supporto specifici
- Rafforzare il ruolo delle istituzioni locali e ampliare l'offerta di servizi di supporto e politiche ad hoc per le donne vittime di violenza e i loro figli

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Azioni di generazione di reddito ed empowerment per donne vittime di violenza di genere Attività 1.1: Alimentare il funzionamento della Cassa di Risparmio e Credito per favorire il pieno esercizio dei diritti economici delle donne (facilitare l'accesso alle risorse economiche, formare le donne in temi di amministrazione e gestione finanziaria, aumentare la capacità imprenditoriale, all'interno dell'azione di	volontario/a 1 e 2 - Supporto allo staff nell'organizzazione delle riunioni per le attività della Cassa di Risparmio e Credito - Assistenza nella promozione e comunicazione delle attività (comunicazione tramite social) - Supporto per l'organizzazione e pianificazione dei corsi di formazione - Sistematizzazione dei dati e registri delle formazioni

rafforzamento organizzativo della rete delle organizzazioni sul territorio) - Attività 1.2 Accompagnamento a piccole iniziative produttive di donne del territorio attraverso meccanismi di promozione e comunicazione. - Attività 1.3: Organizzazione di fiere Provinciali e Cantionali per la promozione delle piccole iniziative produttive delle donne	- Supporto per la pianificazione delle fiere e loro calendarizzazione - Aiuto logistico durante le giornate evento (registrazione partecipanti, gestione degli spazi, allestimento dei prodotti etc.)
AZIONE 2: Agire sulle cause strutturali che innescano e riproducono la violenza contro le donne e supportare attraverso programmi di assistenza integrale per le donne vittime di violenza di genere Attività 2.1: Accompagnamento nella prima assistenza alle donne, adolescenti e bambine vittime di violenza nello spazio di attenzione esterna Puerta Violeta Attività 2.2: Supporto legale alle donne vittime di violenza che si rivolgono alla FMS Attività 2.3: Assistenza psicologica alla "Casa Amica" e allo sportello di attenzione esterna "Puerta Violeta" a bambine bambini e adolescenti vittime di violenza sessuale Attività 2.4: Realizzazione di attività educative per bambini/e e adolescenti vittime di violenza sessuale Attività 2.5: Ideazione e svolgimento di laboratori di arte terapia per fomentare meccanismi di consapevolezza e condivisione di vissuti tra donne vittime di violenza di genere	volontario/a 3 e 4 - Supporto allo staff locale nella prima accoglienza delle donne che si recano alla Puerta Violeta - Assistenza nell'organizzazione logistica dell'accoglienza delle donne e nella sistematizzazione delle informazioni/raccolta dati anagrafici - Assistenza all'equipe della Puerta Violeta per l'accompagnamento delle vittime nella gestione dei tramiti legali - Supporto alla pianificazioni di attività ludiche e formative non formali per bambini/e e adolescenti vittime di violenza - Sostegno nella calendarizzazione e gestione logistica delle attività educative - Aiuto operativo durante l'attività - Supporto nella pianificazione di attività di arte terapia - Partecipazione e supporto allo staff durante lo svolgimento dei laboratori di arte terapia - Aiuto nella gestione pratica dei laboratori (prenotazione e organizzazione degli spazi, registrazione della partecipazione, reperimento dei materiali)
AZIONE 3: Sensibilizzare la società civile sull'uguaglianza di genere e la parità dei diritti e svolgere un'azione di incidenza e pressione istituzionale affinché si sviluppino azioni pubbliche concrete per combattere la violenza di genere Attività 3.1: Rafforzamento della rete delle 95 organizzazioni sul territorio che si occupano di violenza di genere per esercitare una pressione istituzionale e politica maggiore (scambio conoscenze ed esperienze, creazione di collaborazioni) Attività 3.2: Partecipazione a riunioni di coordinamento tra le organizzazioni presenti sul territorio Attività 3.3: Organizzazione del percorso della Scuola di Promotrici di Genere, che formerà 20 donne leader che a sostegno di un processo di educazione che poi replicheranno nelle altre organizzazioni; Attività 3.4: Realizzazione di campagne di comunicazione e pressione istituzionale nel territorio della Provincia di Sucumbios a favore di un effettivo esercizio delle politiche contro la violenza di genere (Marcia dell'8 marzo e del 25 novembre) e partecipazione a differenti canali di comunicazione come radio e televisioni locali e nazionali)	volontario/a 1, 2, 3 e 4 - Supporto organizzativo e logistico nelle riunioni della Federazione per attività di incidenza e sensibilizzazione - Sostegno allo staff per la pianificazione delle attività per le giornate dell'8 marzo e del 25 aprile - Supporto alla preparazione logistica delle giornate evento e delle campagne di sensibilizzazione

Attività 3.5: Partecipazione a spazi di coordinamento con le istituzioni pubbliche	
--	--

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno presso un appartamento in affitto dedicato ai volontari, di cui ENGIM assume tutte le spese. L'alloggio è ubicato in una zona sicura di Nueva Loja, poco distante dal centro della città, a breve distanza da servizi e negozi di alimentari con cui l'Ente ospitante stipula delle convenzioni per garantire i beni necessari ai volontari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.

- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Disponibilità a lavorare durante i fine settimana, in occasione di campagne o eventi particolari;
- Disponibilità a contribuire al funzionamento di una struttura comunitaria;
- Obbligo di partecipazione alle tappe di formazione intermedia e finale predisposte dall'ente di avvio (siano esse in Ecuador o in Italia);
- Attenersi alle politiche interne dell'ente attuatore, rispettando i codici di condotta sottoscritti dalle organizzazioni.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- Il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita dignitoso ma più modesto, rispetto ai canoni occidentali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti per prevenire rischi legati alla sicurezza pubblica e altri rischi;
- il disagio di svolgere servizio in un centro d'accoglienza, dentro al quale vengono svolte parte delle attività del progetto e che viene utilizzato da una pluralità di attori.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6

			valutabile 12 Mesi)		
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10	
	Laurea triennale (o equivalente)		8		
	Diploma		6		
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4		
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5	
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5	
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione					50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;

- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Ecuador e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<u>Modulo 5 – Informazioni pratiche sull'esperienza del Servizio Civile in Ecuador</u> - Illustrazione degli aspetti logistici legati al Servizio Civile: sistemazione dei volontari e regolamento degli alloggi, logistica del vitto, relazione con i partner locali.
<u>Modulo 6- Presentazione della specificità della violenza di genere nella Provincia di Sucumbios</u> - Dettaglio dei dati e della situazione della provincia di Sucumbios e del cantone di Lago Agrio
<u>Modulo 7- I casi più vulnerabili, chi sono le vittime di violenza di genere</u> - Presentazione delle statistiche rispetto ai profili di donne più colpite dalla violenza di genere
<u>Modulo 8- La violenza domestica</u> - Quadro sulla violenza familiare, la più presente in Ecuador. Approfondimento sull'incesto come dramma femminile e conseguenza del modello patriarcale

- si potrebbe fare un piccolo focus su come rapportarsi con le donne vittime di violenza, per dare ai volontari più strumenti con cui far fronte alle situazioni pratiche.

Modulo 9- La normativa sulla violenza di genere

- Panoramica sulle leggi nazionali e locali per le donne vittima di violenza e le istituzioni locali preposte all'intervento.

Modulo 10- Protocollo operativo per i casi di violenza di genere

- Linee di azione e intervento a livello Provinciale e Cantonale nei casi di violenza di genere. Gli uffici di competenza la mappa dell'intervento

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione Fragili in AMERICA LATINA – 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 1) Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Obiettivo 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 5(Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*